



## CALENDARIO LITURGICO

**Domenica 17 Festa della Fontana.**

Ore 7.30 (Fontana).  
 Ore 8.30 in parrocchia Antonia, Ernesto e Nenia.  
 Ore 9.45 (Fontana) Loredana, Enrico, Ines e Luigi.  
 Ore 11.00 Pro Popolo  
 Ore 18.00 Michele Gallo, Grusso Libero, Attanasio Luigi,  
 Tesauro Angela.  
 Ore 21.00 Luigina e Ambrogio e fam Migliavacca e Grazioli.

**Lunedì 18 maggio, Feria.**

Ore 8.00 Alberto.  
 Ore 20.30 Rosario e s. Messa a Gnignano.

**Martedì 19 maggio, Feria.**

Ore 8.00 fam. Maina Alberti.

**Mercoledì 20 maggio, Feria.**

Ore 8.00

**Giovedì 21 maggio, Feria.**

Ore 8.00 Pellegrini Lino.  
 Ore 20,45 Catechesi Biblica, conclusione primo anno.

**Venerdì 22 maggio, Feria.**

Ore 8.00 Rita e Giacomo.

**Sabato 23 maggio, Feria.**

Ore 17.00 (Gnignano)  
 Ore 18.00 fam. Boerci, Cali e Castellazzi Silvano.

**Domenica 24 maggio, PENTECOSTE**

Ore 8.30 Angelo Calzavacca.  
 Ore 9.45 p. Davide e don Michele.  
 Ore 11.00 S. Cresima (primo turno).  
 Ore 15.00 S. Cresima (secondo turno).  
 Ore 18.00 Anna, Giuseppe, Enrico Valagussa.

**IL SITO DELLA NOSTRA PARROCCHIA**

Consultalo per orari, informazioni e contatti



San Vittore Martire  
 www.sanvittoremartire.it



# LA TENDA

SETTIMANALE PARROCCHIA SAN VITTORE MARTIRE

**Oltre il muro dell'indifferenza: il perdono come Pasqua quotidiana**

Carissimi fratelli e sorelle di Locate,

Capita spesso, camminando per le nostre piazze o incrociando lo sguardo tra i banchi della nostra chiesa, di avvertire una sottile fatica: quella di riconoscere il volto di Cristo in chi ci sta accanto. È un velo che scende sugli occhi quando il pregiudizio, la ferita del passato o la semplice diversità di vedute rendono il "fratello" un estraneo o, peggio, un avversario. Eppure, proprio qui, in questa fatica, si gioca la nostra vocazione di cristiani.

**Il perdono non è un istante, ma un orizzonte**

Dobbiamo dircelo con onestà: il perdono non è un interruttore che si accende a comando. Non è un atto puntuale che si esaurisce in un "va bene, fa niente" detto a denti stretti. Il perdono è un cammino. È un processo di guarigione della memoria che richiede tempo, pazienza e, soprattutto, la disponibilità a rimettersi in marcia ogni giorno. È una strada che non percorriamo da soli, ma che ci porta gradualmente a passare dalla morte del risentimento alla vita della comunione. È, a tutti gli effetti, la nostra "alta via" di resurrezione.

**La forza dei miti, non la resa dei deboli**

C'è un equivoco pericoloso che spesso abita i nostri pensieri: l'idea che chi perdona sia un debole, qualcuno che "si arrende" o che non ha il coraggio di farsi valere. Niente di più falso. Il perdono è l'esercizio autentico del dono dello Spirito Santo che chiamiamo Fortezza. Serve una forza sovrumana per non rispondere al male con il male; serve un coraggio da leoni per spezzare la catena dell'odio. Perdonare è l'atto più virile e saldo che un uomo o una donna possano compiere, perché richiede il dominio di sé e l'apertura a una logica che non appartiene al mondo, ma a Dio.

**Una virtù cardine per la città degli uomini**

Ma il perdono non è solo una faccenda "da sacrestia". È una virtù cardine per la vita di ogni uomo e per la salute della nostra comunità civile. Senza la capacità di ricominciare, una comunità si sclerotizza, si chiude in clan, muore di nostalgia o di rabbia.

"Se volete essere liberi, imparate a perdonare. Se volete essere forti, imparate a chiedere scusa."

Guardiamoci in faccia, Locate. Dietro le rughe, le stanchezze o le spigolosità di chi ci sta vicino, c'è un frammento di Risorto che attende di essere riconosciuto. Chiediamo allo Spirito la grazia di occhi nuovi: non per ignorare le offese, ma per guardare oltre, verso quel giardino di Pasqua dove ogni relazione può rifiorire.

Buon cammino di resurrezione a tutti noi.

Don Gigi

**Centro Ascolto Caritas:**

Presso la Casa Parrocchiale.  
 Orari di apertura al pubblico:

**Mercoledì** ore 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00;

**Giovedì** ore 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00

**Venerdì** ore 15,00 - 18,00.

**Banco Alimentare:**

Tutti i giovedì presso il cortile della casa parrocchiale dalle ore 14 alle ore 18.

**Confessioni:**

Sabato dalle ore 15,30 alle ore 17,45.

**La segreteria parrocchiale**

(0290733020) è aperta:

- Lunedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 12,00
- Giovedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00

**La segreteria dell'oratorio**

(0290730073) è aperta dal lunedì al venerdì, escluso il giovedì, dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

**CENTRO ASCOLTO****CARITAS PARROCCHIALE**

Orari di apertura al pubblico:

Mercoledì ore 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00

giovedì ore 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00

Venerdì ore 15,00 - 18,00

Tel.: 0290733020



# LA TENDA

17 maggio 2026

## Oltre il pettegolezzo: la "Grammatica del Rispetto" e i Filtri di Socrate

Tempo fa ho trovato questo racconto attribuito indebitamente al grande filosofo Socrate, ma, personalmente, di grade impatto:

Nella Grecia antica Socrate era apprezzato da tutti per la sua saggezza. Si racconta che un giorno incontrasse un conoscente che gli disse: "Socrate, sai che cosa ho appena sentito di un tuo studente?". "Aspetta un momento" rispose Socrate. "Prima che tu me lo dica vorrei che tu sostenessi un piccolo esame che è chiamato "Esame dei tre filtri". Tre filtri?". "Esatto," continuò Socrate. "Prima che tu mi parli del mio studente, filtriamo per un momento ciò che stai per dire".

### Il Filtro della Verità

"Ti sei accertato al di là di ogni dubbio che ciò che stai per dirmi è vero?". "No" disse l'uomo "in effetti me lo hanno raccontato". "Bene," disse Socrate. "quindi tu non sai se sia vero o meno".

### Il Filtro della Bontà

"Ciò che stai per dirmi sul mio studente è una cosa buona?". "No, il contrario". "Allora," Socrate continuò "tu vuoi dirmi qualcosa di male su di lui senza esser certo che sia vero?".

L'uomo si strinse nelle spalle un po' imbarazzato.

### Il Filtro dell'Utilità

Socrate proseguì: "Puoi ancora passare l'esame perché c'è il 3° filtro, il Filtro dell'Utilità. Ciò che vuoi dirmi circa il mio studente mi sarà utile?". "Veramente... non credo". "Bene," concluse il Saggio "se ciò che vuoi dirmi non è Vero, non è Buono e neppure Utile, perché me lo vuoi dire?".

Viviamo in un tempo in cui la parola è diventata un'arma a basso costo. Commentiamo, condividiamo e giudichiamo con una rapidità che spesso scavalca la riflessione. In questo scenario, la celebre lezione di Socrate sui tre filtri risuona non come un antico ammonimento, ma come una guida modernissima per ricostruire una comunicazione che sia, prima di tutto, umana.

### La parola come ponte, non come muro

Quando Socrate interroga il suo conoscente, non sta solo cercando di evitare un'informazione inutile. Sta proteggendo lo spazio sacro della relazione. Ogni volta che parliamo di qualcuno, stiamo manipolando la sua immagine; stiamo decidendo se onorare la sua complessità o ridurlo a un'etichetta o a un aneddoto. Recuperare una "grammatica della correttezza" significa comprendere che: la Verità è una responsabilità. Dire "me lo hanno raccontato" non ci esime dalle conseguenze. Verificare la verità è il primo atto di onestà verso chi non è presente per difendersi. La Bontà è una scelta di campo: non si tratta di essere ingenui, ma di rifiutare la gratuità del male. Se un'informazione serve solo a ferire o a sminuire, il silenzio diventa una forma di dignità. L'Utilità è pragmatismo etico: chiedersi "A cosa serve?" ci aiuta a distinguere tra la comunicazione che costruisce comunità e quella che genera solo rumore e divisione.



# LA TENDA

17 maggio 2026

**Il valore imprescindibile dell'Altro** Il cuore della questione, tuttavia, risiede nel filtro invisibile che Socrate sottintende: il valore unico della persona. Quando applichiamo i tre filtri, non stiamo solo proteggendo noi stessi dal "fango" informativo, ma stiamo riconoscendo all'altro — lo studente di Socrate, in questo caso — il diritto di non essere frammentato da giudizi sommari. Ogni individuo possiede una dignità che non può essere messa all'asta nel mercato del pettegolezzo. Una comunicazione sana è quella che riconosce nell'altro un "fine" e mai un "mezzo" per ottenere attenzione o approvazione sociale. "Se ciò che vuoi dirmi non è vero, non è buono e neppure utile, perché me lo vuoi dire?"

**Per una nuova ecologia della parola** Ritrovare questa grammatica significa tornare a dare peso ai vocaboli. Significa scegliere la gentilezza non come forma di debolezza, ma come massima espressione di intelligenza relazionale. In conclusione, l'invito di Socrate è un esercizio di ecologia mentale: pulire il nostro linguaggio dalle tossine dell'ovvio e della maldicenza per tornare a guardare l'altro con la curiosità e il rispetto che merita ogni essere umano. Prima di parlare, facciamo un respiro e chiediamoci se la nostra parola aggiungerà valore al mondo o se, semplicemente, toglierà luce a chi ci sta accanto. Ecco perché vi invito in Oasi, lunedì 25 maggio alle ore 21. Incontreremo Donatella e Gianmario Gotti della Parrocchia Samz "Comunità Pastorale Padre Nostro", membri del Consiglio pastorale. Sarà l'occasione per un incontro, dialogo, testimonianza sul valore della Comunione all'interno della Comunità Cristiana. Forse, mai come oggi, abbiamo bisogno di fermarci e chiederci se davvero all'interno della nostra Parrocchia di Locate ci sono trame di comunione oppure di divisione! Come Parroco ho bisogno di mettermi in gioco per farlo è necessaria una comunità che abbiamo la forza e il coraggio di rimettere al centro Gesù Cristo e i fratelli e sorelle in Lui!

Vi aspetto, don Gigi

## IL CINEMA OASI



martedì  
19 maggio 2026  
ore 21

venerdì  
22 maggio 2026  
ore 21  
sabato  
23 maggio 2026  
ore 16,30



TEATRO  
MASKERE



Il canale Whatsapp della Sala Oasi  
Consultato per non perdere  
nessun appuntamento!